



**Lavavetri aggrediti all'Eur
Convalida fermo
per lo skinhead**



Il sostituto procuratore della repubblica Giuseppe Andruzzi, che indaga sull'aggressione di due extracomunitari avvenuta sabato scorso all'Eur, ha chiesto al gip la convalida del fermo di Fabrizio Cioccoloni, il giovane skinhead accusato di aver fatto parte del gruppo che ha assalito i due. Insieme con Cioccoloni, era stato fermato anche un minore, G.D., la cui posizione sarà esaminata dal tribunale. Il giudice dovrà valutare anche la posizione processuale degli altri 14 presunti appartenenti al gruppo razzista denunciati a piede libero. Domenica notte, invece, è stata lanciata una bottiglia molotov contro la porta della sede di «Meditando zero», in via Muzio Attendolo. L'organizzazione, vicina al movimento sociale, in un comunicato, invitando a non «accettare l'organizzazione a fatti di intolleranza razziale che le sono estranei», condanna l'attentato definendolo «una provocazione di frange dell'estrema sinistra».

**Portavalori accoltellato
in pieno giorno
a piazza Colonna**

Lo hanno accoltellato in pieno giorno, a due passi dalla Galleria Colonna, per strapargli la busta piena di soldi che aveva ritirato in banca. Fabrizio Peroni, un portavalori di 27 anni, è stato aggredito verso le 11 davanti al bar «Berardo». L'uomo aveva appena ritirato 36 milioni dalla Cassa di risparmio di Rieti a Montecitorio, quando un uomo, all'apparenza uno slavo, gli si è fermato davanti per chiedere l'elemosina. Peroni ha raccontato ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina di essere stato poi bloccato alle spalle da un complice, e colpito al fianco sinistro con un oggetto acuminato. Per il dolore ha lasciato cadere la busta che conteneva i soldi. I due rapinatori l'hanno presa e sono fuggiti lungo via del Corso. Il giovane, trasportato dai carabinieri all'ospedale di San Giacomo, non è in gravi condizioni, ma è tuttora in osservazione.

**Tangenti a Tarquinia
Svolto «incidente probatorio»**

leri gli accusatori e gli imputati per la vicenda delle tangenti per la discarica di Tarquinia si sono ritrovati tutti insieme, a Viterbo, nell'ufficio del Gip, per svolgere «l'incidente probatorio», previsto dal nuovo codice nel caso in cui si tenga che il teste possa ritrattare nel corso delle indagini le proprie deposizioni. Al serrato confronto di fronte al Gip, durato più di 5 ore, erano presenti l'ex presidente della provincia Claudio Casagrande, l'ex assessore provinciale all'ambiente Lodovico Micci, il vice sindaco di Tarquinia Natali, l'assessore comunale all'urbanistica Renzo (tutti del Psi). C'erano poi i fratelli Castelnovo, titolari della discarica, che, secondo indiscrezioni, avrebbero confermato tutte le accuse nei confronti degli amministratori e del senatore Roberto Meraviglia (Psi). Quest'ultimo non era presente in quanto la sua posizione è stata stralciata dal procedimento in attesa dell'autorizzazione a procedere del Senato.

**Mercati Generali
Marroni (Pds)
«Decidere subito
l'ubicazione»**

La costituzione di una «tavola istituzionale» per decidere l'ubicazione dei nuovi mercati generali è stata proposta da Angiolo Marroni, vicepresidente del consiglio regionale, del Pds. Regione, Comune e Provincia di Roma dovrebbero, secondo il consigliere del Pds, vista «l'improprietà della sede della Romanina», trovare un orientamento comune per individuare l'ubicazione dei nuovi mercati. Il comune di Roma - dice Marroni - nonostante le scelerate imposte dalla legge continua a non decidere, prolungando un assurdo conflitto tra assessori e partiti. La regione deve intervenire convocando Comune e Provincia per porre fine a questa incredibile commedia.

**Roma Capitale
Legambiente:
«Non approvate
quello scempio»**

Oggi si riunisce la commissione per Roma capitale e ien, la Lega ambiente ha chiesto un'altolà all'approvazione dei progetti. L'associazione ambientalista sostiene che non esistono ancora le condizioni per l'approvazione definitiva del primo programma attuativo della legge per Roma capitale. In una conferenza stampa promossa dal «Centro di osservazione per Roma capitale» è stato annunciato l'invio di messaggi ai vertici ministeriali e della Provincia affinché la riunione venga rinviata. Secondo i rappresentanti del centro di osservazione il programma in discussione è in contraddizione con lo spirito della legge «non tiene conto degli equilibri ambientali e urbanistici dell'area romana. Come esempli negativi sono stati citati, tra gli altri, le cubature terziarie e residenziali previste: lo «sco» (8 milioni di metri cubi), i 7 milioni di metri cubi consentiti dalle nuove normative sulle zone industriali e i milioni di metri cubi richiesti per la realizzazione di nuove sedi da parte di enti pubblici.

**Tagliaglia l'amante
di sua madre
Arrestato**

Ha rubato un furgone carico di biancheria all'amante di sua madre. Poi ha cominciato a tagliare il commerciante, telefonandogli, senza farsi riconoscere e chiedendogli 2 milioni di lire per restituire il carico. Il commerciante, consigliato dai carabinieri, ha fissato un appuntamento con il suo tagliaglorie. All'ora stabilita, in via Torrenova, al Torraccio, si è presentato un uomo con una maschera di carnevale in volto, che ha preso i soldi al commerciante indicando il luogo in cui si trovava la refurtiva. A quel punto sono intervenuti i carabinieri che, tolta la maschera al tagliaglorie, hanno scoperto che si trattava di Severino Giordano, 20 anni, figlio dell'amante del commerciante. Il ragazzo è stato arrestato.

CARLO FIORINI

**Prima prova del piano antinquinamento
Mancano i segnali di divieti e l'ordinanza
Vigili in azione nei pressi di alcune centraline
e lungo le principali arterie di scorrimento**

**Lungotevere setacciato dai carri grù
ma in tante altre zone ha vinto l'ingorgo
I limiti di smog dell'ordinanza Ruffolo-Conte
non sono stati superati nel week-end**

«Fluidificazione» a singhiozzo

Operazione «fluido» a singhiozzo. Il piano anti-smog varato dal Campidoglio ha fatto acqua in via Baldo degli Ubaldi e via Boccea. «Non faccio le rimozioni perché non è stata firmata l'ordinanza», ha spiegato una vigilessa. Auto in corsa invece sul lungotevere Marzio, trasformato con la «fluidificazione» in autostrada. «Ma il debutto di lunedì non fa testo - dice un vigile - Mancano le quattro ruote dei commercianti».



Un carro-attrezzi in funzione sul lungotevere

MARISTELLA IERVASI
Al Campidoglio cinque in «fluidificazione» del traffico. Il piano anti-smog per arginare i pericoli di accumulo dei gas di scarico nella capitale ha funzionato a singhiozzo. Il programma del Comune: sorvegliare i percorsi più a rischio, mobilitando vigili e carri-attrezzi per rimuovere auto in sosta vietata e assicurare lo scorrimento della circolazione, non dappertutto è stato rispettato. Così, ieri il lungotevere si è trasformato in autostrada, ma da via Aurelia a via Baldo degli Ubaldi l'ingorgo e la sosta selvaggia l'hanno fatta da padrone.
Intanto la Dircom, l'Associazione dei dirigenti comunali, annuncia una giornata di sciopero della categoria per lunedì prossimo. Tra le cause

della manifestazione di protesta c'è la rimozione-promozione del comandante dei vigili urbani Francesco Russo.
«Il lunedì non fa testo. I negozi sono chiusi, il traffico è scorrevole», spiega la vigilessa addetta alla viabilità di via Boccea. Uno sguardo al lato opposto della carreggiata, dove il parco-auto in doppia fila s'ingrossa sempre più. Il vigile in gonnella allarga le braccia e aggiunge: «Non posso farci niente. L'ordinanza sulla rimozione e il divieto di sosta non è stata firmata. Per oggi (ieri, ndr) i trasgressori verranno penalizzati con le contravvenzioni». In via Flaminia alle ore 10.30. Le auto camminano veloci: fino al viadotto di Corso Francia: due soli vigili, ma

di monitoraggio dell'aria di largo Gregorio XIII, dove la cabina è stata trasformata in un unico gigantesco manifesto elettorale. Solo nella tarda mattinata due carri-grù percorrono via Cipro. Il braccio d'acciaio meccanico si mette in funzione e trascina nel deposito del corpo della polizia municipale le auto parcheggiate sotto gli alberi, al centro della carreggiata.
Rimozione a due passi da piazza Navona, sul lungotevere Marzio. Il vigile riporta la targa dell'auto in divieto sul verbale. Poi alza gli occhi e dice al cronista: «Sono in strada dalle 8. Nonostante il cartello di divieto di sosta fosse bene in vista ho già trascritto 30 rimozioni».
La sala operativa dei vigili urbani ieri non ha diffuso il bollettino sul traffico. «Non ci sono state situazioni particolari - hanno spiegato all'ufficio competente - Solo per via dei Cerchi, alle 8.15, abbiamo mandato rinforzi». La causa? Un corteo di cento autocarri ambulanti: aveva prodotto la sosta con il motore acceso in tutta la zona.
Intanto, lo smog è tornato sotto la soglia limite oraria dei 15 milligrammi per metro cubo di monossido di carbonio. I picchi più alti d'inquinamento sono stati registrati dalle centraline di Largo Arenula (nella fascia blu), largo Montezemolo e largo Gregorio XIII. Il provvedimento della «fluidificazione» del traffico resterà comunque in vigore. «Operiamo sul piano della prevenzione - ha detto il sindaco-Franco Carraro - La velocizzazione resta valida da 0 a 29 milligrammi per metro cubo».
Ma le precipitazioni in città continuano a restare al di sotto della media. Secondo i dati dell'osservatorio del Collegio Romano dal 26 novembre a oggi i giorni di pioggia sono stati solo sei: uno nel mese di dicembre e 5 a gennaio. Roma, inoltre, in base alla classifica elaborata dall'AcI, ha il primato degli incidenti stradali: (2,5), contro l'1,3 di Milano. Spiegano i responsabili dell'Automobil Club: «Alta è la frequenza di incidenti agli incroci urbani, superiore ai sinistri avvenuti in curva».

Occhetto all'Atac festeggia i 12 mesi del Pds

Ha spento la candelina tra gli applausi di centinaia di dipendenti dell'Atac e dell'Acotral. Il leader della Quercia Achille Occhetto ieri ha festeggiato il primo anno di vita del Pds nelle autonomie della municipalizzata di via Pretestina. «Feste come questa si stanno svolgendo in tutta Italia - ha detto il segretario del Pds - Ho scelto di venire qui per ricordare che il nuovo partito vuole essere ed è, prima di tutto, il partito dei lavoratori». Prima di spegnere la candelina Occhetto ha festeggiato con i brindisi e il taglio di una torta gigante con il simbolo della quercia, c'è stata una breve assemblea. La segretaria della sezione Atac del Pds, Paola Balzani, ha ricordato la situazione dell'azienda. «Anche qui all'Atac abbiamo un esempio di come viene gestita la spesa pubblica - ha detto - L'unica cosa certa è che si spendono 1.200 miliardi l'anno. Invece sul fronte della razionalità e dei servizi

La giunta regionale ha incontrato ieri il Pontefice. Allarmato discorso sul razzismo
**«Più servizi e meno burocrazia»
Il papa punta l'indice contro la Pisana**

Forte richiamo del Papa alla Giunta regionale perché guardi di più ai problemi vivi della gente superando «logiche burocratiche da apparato». L'esempio della Caritas e di altri organismi di volontariato che, invece, condividono «le ansie, le attese, le giuste richieste» di quanti hanno bisogno di aiuto materiale e spirituale. Prepararsi ad accogliere gli immigrati, «un evento di grandi proporzioni».

«È un evento di grandi proporzioni, come si è verificato altre volte nella storia dell'umanità, che tende a divenire più grave per via delle nuove situazioni che si sono determinate in vari paesi». Di qui la necessità di prepararsi a convivere in una società multirazziale i cui problemi vanno visti, non soltanto, in termini di aiuti economici ma anche sotto l'aspetto politico, culturale e religioso. Non a caso, il cardinal vicario, Camillo Ruini, nella sua «Lettera aperta a coloro che vivono a Roma», ha parlato di una città «pluralista, dove insieme ai cattolici vivono e operano altri cristiani, ebrei, musulmani, seguaci di altre religioni, quanti non sono credenti o comunque non si considerano cattolici». E proprio su queste ed altre tematiche riguardanti il specificamente le condizioni della città (degrado ambientale, inquinamento, scandali, varie forme di

ALCESTE SANTINI

Rivolgendosi, ieri mattina, ai membri della giunta e del Consiglio regionale del Lazio, Giovanni Paolo II ha richiamato, con una certa forza, la loro attenzione sulle «insufficienti» di coordinamento nel campo sanitario e sulle «distinzioni» nel settore dei servizi e dell'accoglienza dovute ad una visione troppo «burocratica» e non di «servizio» nel gestire la cosa pubblica.
Partendo dal fatto che il Lazio registra il più alto numero di immigrati extracomunitari e

che vengono offerti non c'è alcuna certezza. Ogni giorno settecento vetture restano nelle rimesse perché mancano i pezzi di ricambio. La sezione Atac l'anno scorso ha raccolto 700 adesioni al Pds e il tesseramento 1992 è al 70%. A Occhetto i partecipanti all'assemblea hanno posto parecchie domande, chiedendogli «come il Pds garantirà la formazione delle liste che non porti a casi come quelli di Brescia e di Milano», di spiegare perché sia i socialisti che Rifondazione comunista si oppongono al referendum, «quale è l'impegno del Pds contro l'aumento delle tasse all'università di Roma». Occhetto, rispondendo ha posto l'accento sul senso generale dell'iniziativa del Pds: «Vogliamo unire le forze di sinistra e cambiare le regole del gioco, facendo in modo che vi siano due schieramenti chiari che chiedano il voto alla gente. Craxi ha scelto di stare con la Dc, io chiedo ai socialisti di votare per il Pds».

L'università difficile

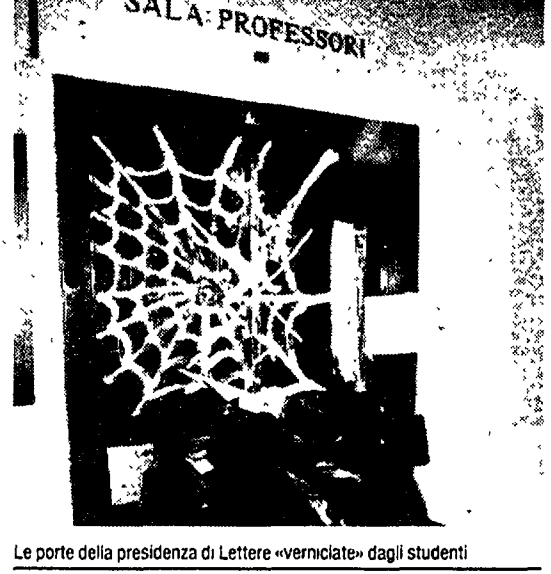
Aule, lezioni, laboratori, docenti, bagni, mensa, trasporti, libri, fotocopie, computer, tesi, di laurea, case e alloggi

Facoltà ai raggi X. Con gli studenti tra le difficoltà e i disagi della Sapienza all'origine della protesta contro il «carotasse»

domani su l'Unità

Assemblea e sit-in all'Idisu. Oggi replica al rettorato Sapienza, riapre Lettere e riprende la protesta

Sono entrati ieri mattina nella facoltà «ripulita» sabato, quando Lettere è rimasta chiusa su indicazione del senato accademico dopo la festa notturna di venerdì sera. Non trovando più scritte e striscioni hanno «ripulito» la protesta contro il caro-tasse e hanno annunciato battaglia in occasione della seduta del consiglio di amministrazione di oggi. Circa 150 studenti del coordinamento delle facoltà in lotta, al termine di un'assemblea tenutasi ieri nell'atrio di Lettere, hanno sbarrato le porte della presidenza con alcune panche, poi hanno preso vernice e pennello, e hanno disegnato sul legno lucido delle porte un'enorme tela di ragno corredata da una scritta «sede dell'uomo ragno». C'è stato qualche momento di tensione, quando i membri del coordinamento urlavano slogan contro il preside Patatore, lo stesso che di recente si è calato dalla finestra del suo ufficio per aggirare un'analoga manifestazione degli studenti che prendevano a pugni le porte della presidenza. Dopo qualche minuto comunque è tornata la calma. Nel corso dell'assemblea, in cui il rettore è stato accusato di aver staurato nell'ateneo un clima di repressione, è stato indetto per oggi un corteo interno alla città universitaria che farà tappa dinanzi al rettorato e annunciate occupazioni a sorpresa nei dipartimenti nei prossimi giorni.
L'appuntamento per un sit-in dinanzi al rettorato è stato dato anche dai Reds, la Rete degli studenti di sinistra. I loro rappresentanti nel consiglio chiederanno la revoca dell'aumento delle tasse, l'istituzione di una commissione consiglia-



Le porte della presidenza di Lettere «verniciate» dagli studenti

Sono passati 287 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

287